

Marchatura Laser – FAQ sul servizio aggiornate al 25 marzo 2016

Sommario

1.EMISSIONE DEL TOKEN.....	1
2.RINNOVO	2
3.SMARRIMENTO RESTITUZIONE TOKEN	2
4.MODULISTICA	3
5. ATTIVITA' DI VIGILANZA E RACCOLTA PRIMA IMPRONTA.....	3
6. MARCATRICI LASER.....	4
7. SERVIZIO INFOCAMERE E ABILITAZIONI	4

1.EMISSIONE DEL TOKEN

D1.1: Il richiedente del Token deve essere assegnatario del marchio e deve essere dotato anche di punzoni meccanici?

R: Sì, possono chiedere la generazione del Token USB solo imprese assegnatarie del marchio orafa di identificazione. Per tali imprese deve essere stata generata la “matrice” propedeutica all’emissione del punzone meccanico (vedi art. 10 del D.Lgs. n.251/1999).

D1.2: Le nuove imprese possono richiedere solo il Token e non il punzone meccanico?

R: Anche se la nuova impresa intende utilizzare solo la tecnologia Laser, in ogni caso la matrice va approntata seguendo le vecchie disposizioni. Eventualmente i punzoni meccanici non verranno realizzati.

D1.3: Il soggetto terzo presso la quale l’impresa porta i propri oggetti a marchiare (soggetto detentore di marchatrice laser) deve essere esso stesso assegnatario di marchio?

R: Sì, è obbligatorio (vedi art. 17 del D.Lgs. n. 251/1999)

D1.4: Essendo presenti i Service, anche gli artigiani potrebbero sfruttare questa tecnologia potendo evitare l’acquisto di una marchatrice ma prevedendone l’utilizzo a livello associato?

R: Sì, purché l’impresa che funge da Service sia essa stessa titolare di marchio di identificazione.

D1.5: La marchatura laser è facoltativa, su richiesta dell’utente, oppure è obbligatorio e sostituisce il sistema con matrici e punzoni?

R: La marchatura laser è facoltativa e si affianca alla marchatura meccanica. Una impresa può, comunque, scegliere di utilizzare solo la marchatura con tecnologia laser (anche se dispone di punzoni meccanici o, comunque, è stata generata la “matrice” meccanica).

D1.6: Il Token consentirà di applicare tutti i marchi previsti dalla normativa? (marchio di identificazione, marchio del titolo, marchio di fabbrica, ecc?)

R: Il Token conterrà il marchio di identificazione nelle 5 grandezze (le 4 del meccanico più quella prevista per la marcatura laser) e, se richiesto in fase di emissione, anche il marchio del titolo.

D1.7: Nel caso la richiesta di emissione Token venga inviata via posta , la consegna della scratchcard potrebbe essere effettuata contestualmente alla consegna del Token presso l'impresa , in fase di raccolta prima impronta?

R: Per ragioni di sicurezza è altamente sconsigliato. L'ispettore metrico in questo caso sarebbe in possesso sia del Token che del PIN e PUK.

D1.8: Per ogni Token si paga un diritto di emissione? Se vengono emessi 10 Token devono essere pagati 10 diritti di emissione Token?

R: Sì, sia per quanto riguarda il versamento dei diritti per l'utilizzo della tecnologia laser che per quanto riguarda il versamento dei diritti di segreteria per il rilascio dei Token USB. [\[Risposta aggiornata il 25 marzo 2016\]](#)

D1.9: Una impresa in possesso sia di marcatura laser sia meccanica, quanti versamenti deve effettuare in fase di rinnovo del marchio?

R: Nel documento il Ministero si sta apprestando a inviare alle Camere ci sarà la specifica di tutte le casistiche relative ai pagamenti dei diritti richiesti per la marcatura laser.

D1.10: C'è la possibilità che un Token venga clonato?

R: Il dispositivo realizzato da InfoCamere per la marcatura laser ha implementato un elevato standard di sicurezza, simile a quello della Carta Nazionale dei servizi. In caso si tenti di alterare il dispositivo questo smette di funzionare.

2.RINNOVO

D2.1: Nel rinnovo annuale vorremo evitare l'istanza in marca da bollo, trattandola come "comunicazione di rinnovo" e non come "Istanza di rinnovo". E' corretta questa procedura?

R: Si tratta di un aspetto amministrativo in capo alla singola Camera di Commercio. Ad oggi solo 7/8 Camere chiedono la marca da bollo, altre no. Si ricorda che la materia relativa ai metalli preziosi è stata "trasferita" dal Ministero dello Sviluppo Economico alle Camere di Commercio e non è più delegata.

D2.2: Cosa accade del Token USB se non si provvede a rinnovarlo?

R: La richiesta di rinnovo per l'utilizzazione del Token deve essere presentata entro il 31 dicembre di ogni anno, come per il punzone meccanico. L'impresa, dopo aver versato il diritto relativo al rinnovo e averlo comunicato alla Camera, avrà la possibilità di accedere ad un sito dedicato che le consentirà di rinnovare il Token. I Token non rinnovati non funzioneranno più a partire dal 31 gennaio dell'anno per il quale doveva essere versato il diritto di rinnovo (es: i Token emessi nel 2016 per i quali non è stato pagato il rinnovo per il 2017, cesseranno di funzionare a partire dal 31 gennaio 2017).

3.SMARRIMENTO RESTITUZIONE TOKEN

D3.1: Come si distrugge un Token restituito?

R: E' sufficiente estrarre la SIM del Token e, dopo averne verificato l'identificativo (della SIM e del Token), provvedere a tagliarla.

4. MODULISTICA

D4.1: L'impresa può chiedere l'emissione di più Token ?

R: Sì, è sufficiente che compili più moduli di richiesta.

D4.2: Nella modulistica per le imprese (versione in bozza presentata durante il corso formativo) lo spazio per la compilazione di alcuni campi sembra insufficiente.

R: La modulistica ufficiale che Il Ministero dello Sviluppo pubblicherà nel proprio sito, sarà da intendersi come fac-simile. Ogni Camera potrà personalizzarla e pubblicarla nel proprio sito, purché mantenga il contenuto previsto. NB: nel caso il Ministero pubblichi la modulistica in versione PDF sarà cura di InfoCamere pubblicare nella intranet camerale, nella documentazione di servizio, la versione in formato Word (personalizzabile dalla singola Camera con il proprio logo e i propri dati).

D4.3: Nel modulo di associazione Token/Marcatrice c'è una sezione, riservata all'Ufficio Metrico, relativa alla rilevazione dei dati della prima impronta. Nel caso in cui l'impresa richieda l'emissione di due Token USB da utilizzare entrambi su due diverse marcatrici (con 4 diversi moduli di associazione), quante rilevazioni di prima impronta dovranno essere effettuate a cura dell'ispettore metrico?

R: Deve essere effettuata una sola prima impronta per ogni marcatrice, quindi due prime impronte. I dati del marchio contenuti nei due Token sono infatti uguali.

D4.4: Nel modulo di associazione Token USB/Marcatrice, qualora la marcatrice sia ubicata presso un soggetto terzo, come deve essere redatta la "documentazione scritta a parte" relativa all'autorizzazione a effettuare la marchiatura per conto del richiedente?

R: Non c'è un modello specifico, si segue il processo attualmente utilizzato dalla Camera per le deleghe.

D4.5: Nel modulo di richiesta rilascio Token cosa si intende per data notifica all'impresa?

R: Si intende la data in cui la Camera ha contattato l'impresa informandola che il Token richiesto è disponibile e concordando una data per la consegna del Token e la raccolta della prima impronta.

5. ATTIVITA' DI VIGILANZA E RACCOLTA PRIMA IMPRONTA

D5.1: Come essere certi che la matricola della marcatrice (dichiarata dall'impresa) sia quella rilevata dal software presente nella marcatrice? Tale codice viene infatti registrato nel log del Token USB, insieme alle sessioni temporali di utilizzo.

R: Si suggerisce, in fase di rilevazione della prima impronta, di utilizzare il software messo a disposizione a supporto delle attività di vigilanza, per verificare che la matricola della marcatrice dichiarata dall'impresa coincida con l'identificativo della marcatrice memorizzato nel log del Token USB. Un altro controllo suggerito è quello relativo all'impostazione dell'orario di sistema della marcatrice laser (per la verifica dei log delle sessioni).

D5.2: Se l'impresa ha sede nella provincia A e ha due marcatrici, una nella provincia A e una nella provincia B. E' corretto che la CdC della provincia A effettui la rilevazione della prima impronta sulla marcatrice ubicata nella propria provincia e che contatti la CdC della provincia B per la rilevazione della prima impronta sulla marcatrice ubicata nella provincia B?

R: E' corretto. La CdC della provincia B invierà successivamente la prima impronta alla CdC della provincia A per la custodia della stessa.

D5.3: Gli elementi di univocità applicati sono gli stessi per tutti i Token di una impresa?

R Sì, per ogni marchio di identificazione vengono applicati degli appositi elementi di univocità. I Token emessi per una impresa custodiscono tutti lo stesso marchio.

D5.4: Presso un dettagliante sarà possibile attestare la veridicità del marchio o solo in laboratorio?

R: Analogamente ai controlli sui punzoni meccanici, un accorto controllo di veridicità del marchio potrà avvenire solo con l'utilizzo di un microscopio. Il riferimento non sarà in questo caso la matrice ma la descrizione degli elementi di univocità applicati allo specifico marchio che consentiranno di verificarne la presenza nel marchio riprodotto sull'oggetto.

D5.5: Con il software Epunch quali sono i controlli che l'ispettore potrà effettuare sui Token?

R: Saranno disponibili due distinti software: uno per il controllo della validità del marchio custodito nel Token, e uno sulle sessioni di lavoro del Token stesso. Nel log del Token vengono riportate le matricole delle marcatrici dove il Token è stato utilizzato, e la durata della sessione di lavoro (non il numero di marcature effettuate). Tra i compiti dell'ispettore quello di verificare che il Token abbia operato solo presso Marcatrici dichiarate alla Camera di Commercio (non esiste un blocco nell'utilizzo del Token, che l'impresa potrebbe usare anche su marcatrici non dichiarate).

6. MARCATRICI LASER

D6.1: Sono già disponibili in commercio le marcatrici laser compatibili con i Token che verranno rilasciati alle imprese?

R: I fabbricanti di marcatrici laser potranno adeguare il software delle proprie macchine in base alle specifiche tecniche fornite da InfoCamere. Tali specifiche sono pubblicate sul sito della metrologia legale di Unioncamere (metrologialeale.unioncamere.it), nella sezione Metalli preziosi – tecnologia laser > Specifiche tecniche per i produttori. Alcuni produttori stanno adeguando il proprio software in queste settimane.

D6.2: Una marcatrice può operare con due Token di due imprese diverse?

R: Sì, è possibile (ad esempio nel caso di Service). Anche un Token può essere utilizzato su più marcatrici, purché dichiarate con il modulo di associazione Token/Marcatrice.

7. SERVIZIO INFOCAMERE E ABILITAZIONI

D7.1: InfoCamere invierà una lettera di offerta del servizio Marcatura Laser a tutte le CdC?

R: No. Il piano di avvio del servizio avverrà coordinato da Unioncamere in base alle esigenze manifestate dalle Associazioni di categoria.

D7.2: A cosa serve il modello di applicazione?

R: E' un documento riservato che descrive le regole di applicazione degli elementi di univocità ai marchi di identificazione. Al fine di svolgere l'attività di sorveglianza, l'ispettore deve conoscere questo documento oltre agli specifici elementi di univocità applicati al marchio specifico (accessibile dalla apposita funzione in Eureka).

D7.4: InfoCamere utilizza il termine ispettore metrico perché è indispensabile questa qualifica oppure potrà essere abilitato anche un assistente al servizio o un qualsiasi dipendente camerale senza alcuna

abilitazione?

R: E' responsabilità della Camera abilitare al profilo "Ispettore metrico Laser" del servizio InfoCamere il personale che avrà l'incarico di effettuare le funzioni di vigilanza sulla marcatura laser. Per questa abilitazione il funzionario responsabile della Camera di Commercio deve presentare una apposita richiesta a InfoCamere (corredata da fotocopia della carta di identità degli ispettori). L'abilitazione consente la consultazione del Modello di applicazione degli elementi di univocità, la consultazione degli Elementi di univocità di un marchio specifico e il download del software per le verifiche sui Token USB. Queste funzioni supportano l'attività di vigilanza sulla marcatura Laser.

Per accedere ai dati sull'anagrafica Token emessi è invece sufficiente l'abilitazione Eureka standard (la stessa che consente ad oggi l'accesso ai dati dei punzoni meccanici), mentre per poter chiedere l'emissione di un Token USB al back Office di InfoCamere (FASE DUE), ci sarà un apposito profilo ("Richiesta marchi laser") che segue il processo standard di abilitazione.

D7.5: Cosa si intende per CC?

Intendiamo il Consulente Camerale di InfoCamere che segue la Camera di Commercio e che sarà il punto di riferimento per le fasi di avvio del servizio e di abilitazione del personale camerale.